



Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188
press@bis.org
www.bis.org

18 marzo 2013

Rassegna trimestrale BRI: torna la fiducia sui mercati grazie a ulteriori politiche di sostegno

- Un rinnovato clima di ottimismo degli operatori ha accompagnato l'ulteriore accomodamento delle politiche, ma la performance macroeconomica continua a segnare il passo.
- Le attività transfrontaliere delle banche dichiaranti alla BRI hanno registrato nel terzo trimestre 2012 l'incremento più contenuto degli ultimi 13 anni. Gli impieghi verso il settore non bancario statunitense sono aumentati, mentre sono state ridotte le esposizioni verso le banche dell'area dell'euro.
- Le attese di inflazione erano tornate ai livelli pre-crisi quando, a cavallo fra il 2008 e il 2009, le banche centrali avevano iniziato ad attuare programmi di acquisto di titoli. Tuttavia, un'analisi più approfondita mostra che questi programmi probabilmente non sono stati la principale determinante di tali sviluppi.
- Gli indicatori delle condizioni finanziarie sono in grado di migliorare la capacità di comprendere la dinamica della crescita reale, tuttavia forniscono informazioni solo limitate sull'inflazione futura.
- Le transazioni in derivati valutari dei fondi pensione cileni hanno ridotto le tensioni nel mercato locale dei cambi durante la crisi globale.
- La BRI pubblica una nuova serie storica di lungo periodo sul credito totale al settore privato.



Sintesi dei capitoli

Torna la fiducia sui mercati grazie a ulteriori politiche di sostegno

L'ampio sostegno delle politiche economiche ha infuso un rinnovato senso di ottimismo nei mercati finanziari. La persistente debolezza dell'economia ha indotto un allentamento monetario generalizzato e un orientamento più moderato in materia di rigore fiscale. Il conseguente calo dei rischi al ribasso percepiti ha impresso slancio ai mercati, incoraggiando gli investimenti in attività più rischiose. Con il venir meno della ricerca di impieghi sicuri è lievitato l'afflusso di fondi verso azioni e strumenti di debito più remunerativi, compresi quelli di mercati emergenti e paesi periferici dell'area dell'euro. Tuttavia al rinnovato ottimismo dei mercati finanziari non ha ancora fatto riscontro un miglioramento della performance macroeconomica.

Aspetti salienti delle statistiche internazionali BRI

Nel terzo trimestre 2012 le attività transfrontaliere delle banche dichiaranti alla BRI hanno registrato l'incremento più contenuto degli ultimi 13 anni. L'espansione del credito transfrontaliero al settore non bancario, in particolare degli Stati Uniti, è stata ampiamente compensata da una flessione delle attività verso le banche nell'area dell'euro.

La BRI ha pubblicato per la prima volta statistiche bancarie consolidate per le banche della Corea. I dati coreani in base al mutuatario immediato sono disponibili a partire dal quarto trimestre del 2011. Con l'ingresso della Corea, sale a 31 il numero di paesi che prendono parte alle statistiche bancarie consolidate in base al mutuatario immediato. Gli istituti coreani segnalano statistiche bancarie su base locale dal 2005.

La domanda sostenuta degli investitori stranieri ha provocato un'impennata dell'attività sui mercati delle obbligazioni societarie dei paesi emergenti nel 2012 e agli inizi del 2013. Le statistiche sui titoli di debito internazionali compilate dalla BRI mostrano che a fine 2012 lo stock di titoli emessi da società finanziarie e non con sede legale nei paesi emergenti ammontava a oltre \$1,6 trilioni. Tuttavia l'universo investibile è costituito da appena un terzo di questi titoli, poiché sono poche le emissioni che presentano le dimensioni, la liquidità e le caratteristiche di rischio ricercate dagli investitori istituzionali esteri.

Gli acquisti di titoli da parte delle banche centrali e le attese di inflazione*

Boris Hofmann e Feng Zhu (BRI) analizzano l'impatto che i programmi di acquisto di titoli avviati dopo la crisi dalla Federal Reserve e dalla Bank of England hanno avuto sulle misure dell'inflazione attesa ricavate dai mercati o dalle indagini. Le misure dell'inflazione attesa a breve e a più lungo termine erano rapidamente ritornate sui livelli pre-crisi nel periodo di iniziale attuazione di questi programmi, ma la reazione dei tassi degli swap sull'inflazione nei giorni di annuncio dei programmi fa ritenere che gli acquisti delle banche centrali non siano stati le principali determinanti di tale evoluzione.

Condizioni finanziarie e attività economica: un approccio statistico*

Per verificare in che modo le condizioni finanziarie influenzano la macroeconomia, Magdalena Erdem e Kostas Tsatsaronis (BRI) sintetizzano la variazione comune di un'ampia gamma di variabili finanziarie in un insieme ridotto di fattori statistici,



che utilizzano per prevedere il PIL e l'inflazione in quattro economie. Gli autori riscontrano che i fattori finanziari contengono informazioni aggiuntive rispetto alle variabili reali. Tali informazioni, utili per anticipare i movimenti del PIL reale e nominale, non lo sono altrettanto per prevedere l'inflazione.

Attività di copertura dei rischi sul mercato dei derivati: l'esperienza del Cile*

Durante la crisi finanziaria globale i mercati del Cile hanno subito tensioni notevolmente inferiori rispetto a quelli di altri paesi emergenti, sia in America latina sia nel resto del mondo. Secondo Fernando Avalos e Ramon Moreno (BRI), questa resilienza era dovuta al notevole spessore e alla liquidità dei mercati nazionali dei derivati valutari, a loro volta favoriti in misura massiccia dal fabbisogno di copertura dei fondi pensione cileni.

Il nuovo database BRI per il credito totale al settore privato non finanziario*

Malgrado la loro importanza, le informazioni sul credito totale al settore privato non finanziario sono scarse. Christian Dembiermont, Mathias Drehmann e Siriporn Muksakunratana (BRI) presentano un nuovo database BRI contenente dati sull'indebitamento di questo settore. Gli autori illustrano i concetti chiave alla base della nuova serie e le tecniche utilizzate, nonché i criteri statistici di alto livello adottati e le caratteristiche delle serie sottostanti. Essi analizzano successivamente l'evoluzione storica del credito totale, mettendo in evidenza alcune interessanti analogie e divergenze tra paesi.

* Gli articoli firmati rispecchiano le opinioni degli autori e non necessariamente il punto di vista della BRI.